

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-736 del 07/02/2025
Oggetto	Oggetto: DPR 59/2013: Adozione della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo stabilimento/impianto localizzato nel Comune di Colorno Via Sanguigna 22, richiesta dall'impresa Caseificio Sociale San Salvatore Soc. Agr. Coop. per l'attività casearia. Sinadoc 2024-35755 SUAP 877/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-774 del 07/02/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sette FEBBRAIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

PREMESSO che:

la Ditta Caseificio Sociale San Salvatore Soc. Agr. Coop.L risulta autorizzata con Provvedimento conclusivo del SUAP Unione Bassa Est P.se prot. n. 209 del 13/01/2015 (che recepisce l'Atto della Provincia di Parma rilasciato con prot. n. 82434 del 30/12/2024) per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del >Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.lgs 152/06 e s.m.i;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

VISTA:

l'istanza presentata al SUAP Unione Bassa Est P.se in data 17/10/2024 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2024/187948 del 17/10/2024 – pratica Sinadoc 2024-35755 - pratica SUAP 877/2024 dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa Caseificio Sociale San Salvatore Soc. Agr. Coop (PIVA 00161700349), con sede legale nel Comune di Colorno in via Frazione Sanguigna 22 per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività casearia svolta presso l'impianto ubicato in via Frazione Sanguigna 22 Comune di Colorno consistente nella costruzione di nuovi spogliatoi con servizi igienici che andranno a sostituire quelli esistenti, con la quale la Ditta richiede la modifica del seguente titolo abilitativo settoriale:

- Autorizzazione allo scarico acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 (articoli 124 e 125);

e il proseguimento senza modifiche dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

-a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota PG.2024/193067 del 24/10/2024, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG.2024/200975 del 07/11/2024 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati richiesti in data 08/11/2024 Prot. Pg.2024/202603:

- Parere per la matrice scarichi rilasciato da AUSL di Parma pervenuto al SUAP in data 22/11/2024 Prot. n. 8415 (acquisito da Arpae con nota PG.2025/22683 del 05/02/2025);
- Parere idraulico per la matrice scarichi del Consorzio di Bonifica (PG.2025/21795 del 04/02/2025);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Parma per la matrice scarichi (PG.2024/219106 del 03/12/2024);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che:

- che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP Unione Bassa Est P.se in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della modifica dell'AUA a favore dell'Impresa Caseificio Sociale San Salvatore Soc. Agr. Coop (PIVA 00161700349) per l'esercizio dell'attività casearia da realizzare in Comune di Colorno, Frazione Sanguigna 22 che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n. 106/2018, e successivi rinnovi con Determine n. 126/2021 e n. 124/2023 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma al Dott. Paolo Maroli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 la **modifica** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa Caseificio Sociale San Salvatore Soc. Agr. Coop (PIVA 00161700349) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto/stabilimento in Comune di Colorno via Frazione Sanguigna 22, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTOR E AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *“Allegato A2 Scarichi industriali in acque superficiali” con acclusa planimetria di riferimento*

3. DI DARE ATTO che la presente determina:

- deve confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP Unione Bassa Est P.se ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b DPR 59/2013);

- acquisto efficacia costitutiva (L. 241/1990 articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP.
- integra per quanto non espressamente indicato dal presente atto l'atto rilasciato dalla Provincia di Parma prot. n.82434 del 30/12/2024.

4. di dare atto, altresì, che, il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP Unione Bassa Est P.se prot. n. 209 del 13/01/2015 (che recepisce l'Atto della Provincia di Parma rilasciato con prot. n. 82434 del 30/12/2024) e che la domanda di rinnovo deve essere presentata all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del DPR 59/2013 e smi.

5. che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Unione Bassa Est P.se ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Colorno e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpaie ai sensi dell'art. 23 del D.lgs.14/03/2013n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpaie;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Pratica Sinadoc 2024-35755
	CASEIFICIO SOCIALE SAN SALVATORE SOC.AGR.COOP. Frazione Sanguigna 22 Comune di Colorno
	L'azienda opera nel settore di produzione del "Parmigiano Reggiano", la presente istanza di modifica sostanziale di AUA interessa unicamente la matrice scarichi idrici in seguito all'intervento di costruzione di nuovi spogliatoi con servizi igienici.
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI	
PARTE DESCRITTIVA	I reflui prodotti dai servizi igienici in progetto verranno immessi dapprima nel depuratore aziendale, quindi in uscita assieme agli scarichi di natura industriale e alle acque meteoriche non contaminate dei pluviali e quelle raccolte sui piazzali/parcheggi del caseificio, all'interno di un corso d'acqua consortile, denominato Cavo Fossonuovo (Punto S1). Per quel che concerne gli scarichi industriali provenienti dai lavaggi e dagli spurghi, nulla verrà mutato, sia in termini qualitativi che quantitativi. Allo stesso modo, anche il depuratore aziendale di tipo biologico dimensionato per 300 A.E., non sarà interessato da interventi di potenziamento, in funzione della limitata produzione aggiuntiva di reflui domestici e mantenuto costante il quantitativo annuale di latte lavorato;
ISTRUTTORIA	<i>Visto nulla osta idraulico rilasciato dal Consorzio di Bonifica Parmense in merito allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali.</i> <i>Visto il parere di AUSL</i> <i>Vista la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Parma</i>
PRESCRIZIONI	Rispetto dei limiti di cui alla Tab.3 dell'Allegato 5 parte Terza del D.Lgs. 152/2006; dovrà essere effettuata almeno una auto analisi di controllo all'anno per lo scarico S1, che,insieme al verbale di campionamento, dovrà essere mantenuta presso la Ditta per almeno 5 anni, a disposizione degli organi di controllo. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tale autocontrollo, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae; la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive di conservazione tali da assicurare le migliori funzionalità; la Ditta dovrà mantenere apposito registro indicante gli interventi di gestione, monitoraggio e manutenzione effettuata sul sistema di trattamento dello scarico, a disposizione degli Organi di Controllo; lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore; Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o

	quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
	i fanghi e/o oli prodotti dall'impianto di trattamento dovranno essere trattati conformemente alla P.te IV del D.Lvo 152/06 e smi.
	La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
	Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
	In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpa Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
	Si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	S1: - <u>tipo di refluo scaricato</u>: acque reflue industriali di lavaggio e di spurgo nonché acque reflue domestiche previo trattamento in impianto biologico ad ossidazione totale, nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento piazzali - <u>dimensionamento dell'impianto di depurazione in Abitanti Equivalenti</u>: 300 AE - <u>corpo idrico recettore</u>: Canale consortile denominato "Cavo Fosso Nuovo" - <u>bacino</u>: T. Enza; - <u>volume scaricato</u>: 5550 mc/anno; - <u>portata media</u>: 3 l/s - <u>portata massima</u>: 3 l/s

nota: competenza Arpa

-  POZZETTO ISPEZIONE 40x40 ACQUE REFLUE DOMESTICHE
-  LINEA ACQUE REFLUE DOMESTICHE DIAM. 110 MM
-  POZZETTO ISPEZIONE 40x40 ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
-  LINEA ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
-  CADITOIA 50x50 ACQUE PIOVANE
-  LINEA ACQUE PIOVANE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.